

Venerdì 20 dicembre 2024



AUTRICI Elisa Giacometti ha chiuso "Donne che scrivono"

Elisa Giacometti chiude gli incontri con le autrici

LA RASSEGNA

Con il libro "Le chiavi dei desideri" dell'autrice Elisa Giacometti si è chiusa con successo a Palazzo Casalini la rassegna dedicata alle autrici polesane. "Quello che le donne scrivono" archivia un'edizione segnata da riscontri altamente positivi, superando le aspettative degli stessi organizzatori. Una manifestazione letteraria cui hanno partecipato alcune delle più interessanti esponenti della nuova generazione di scrittrici polesane, con un programma vario e ricco di contenuti apprezzato dal numeroso pubblico presente agli incontri. Il 12 dicembre, per chiudere la rassegna promossa dall'associazione "Crams" di Rovigo con il contributo di Bvr Banca Veneto Centrale, non c'era nulla di meglio che presentare un bel libro di Natale per bambini per entrare nell'atmosfera delle Feste.

IL LIBRO

Per il volume "Le chiavi dei desideri", seconda prova della giovane autrice di Loreo Elisa Giacometti, il dialogo è stato coordinato dalla giornalista Irene Lissandrin. «Siamo molto felici - ha detto Chiara Papparella, curatrice della manifestazione - che il pubblico abbia dimostrato tanto interesse per una rassegna di otto incontri dedicata ai temi della "parità di genere" e proiettata già all'edizione 2025».

Nata a Loreo, Elisa Giacometti ha coltivato la passione per la lettura e la scrittura sin

da bambina, interesse che ha messo in stand by per qualche anno per ritrovarlo alcuni anni fa. Amante del Natale, e madre di un bambino di 10 anni, l'autrice ha voluto trasmettere in un mondo fatato importanti insegnamenti, diventati racconti nel libro "Le chiavi dei desideri" dove si incontrano il curioso e vivace elfetto Joy alle prese con diverse sfide e imprevisti per poter esprimere la propria autenticità.

«In realtà, questo libro non doveva nemmeno essere pubblicato - ha confessato Giacometti -. È nato unicamente per aiutare mio figlio a relazionarsi con i coetanei. Le sue difficoltà e il mio desiderio di accompagnarlo al meglio nella crescita sono state la principale fonte di ispirazione. Ho pensato che attraverso un racconto adatto alla sua età, sarebbe stato più facile fargli capire cosa significasse essere unici».

STORIE DI ELFI

Un libro che, dietro a una magica storia di elfi, si rivela in realtà come la proposta di un percorso escogitato da una mamma scrittrice per valorizzare la preziosa unicità e i talenti naturali non solo del proprio figlio, ma anche di tutti gli altri bambini. La serata si è conclusa tra gli applausi, il ringraziamento da parte degli organizzatori e il tradizionale firmacopie. La rassegna "Quello che le donne scrivono", giunta alla sua seconda edizione, vantava del patrocinio della Regione Veneto, della Provincia e del Comune di Rovigo e della Consigliera provinciale di Parità.